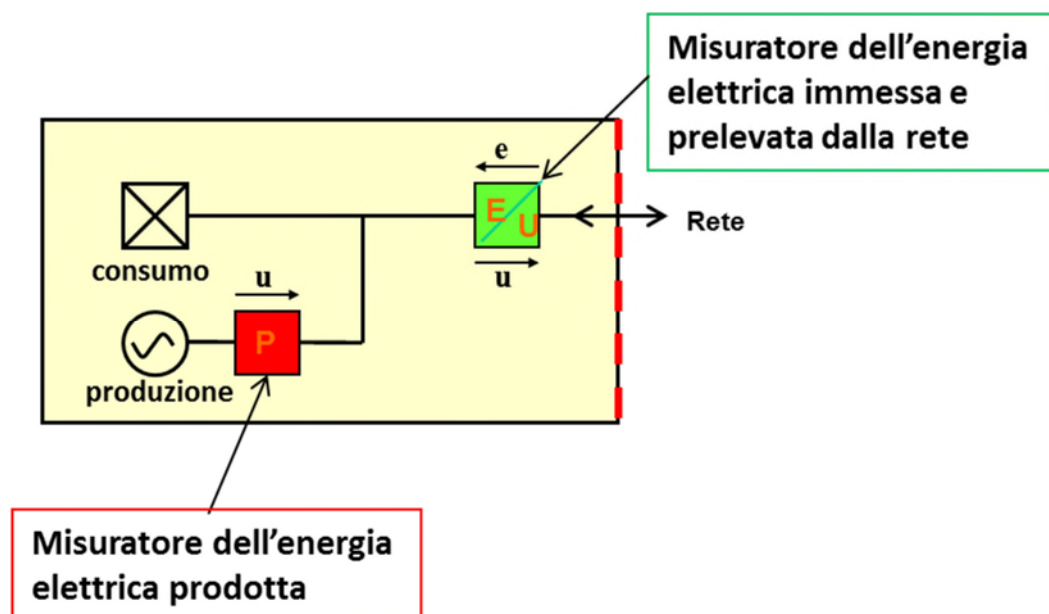


Deliberazione 578/2013/R/EEL: “Regolazione per i sistemi semplici di produzione e consumo”

La deliberazione 578/2013/R/EEL riguarda i sistemi semplici di produzione e consumo (SSPC) che NON rientrano tra le reti elettriche.

In modo semplificato, tali sistemi possono essere ricondotti al seguente schema:



Riportiamo di seguito alcune definizioni:

Produttore di energia elettrica o produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto. Egli è l'intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione;

Ciente finale: persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete pubblica anche attraverso reti o linee private.

I *sistemi semplici di produzione e consumo (SSPC)* sono sistemi caratterizzati dall'insieme dei sistemi elettrici, connessi direttamente o indirettamente alla rete pubblica, all'interno dei quali il trasporto di energia elettrica per la consegna alle unità di consumo che li costituiscono non si configura come attività di trasmissione e/o di distribuzione, ma come attività di auto approvvigionamento energetico.

Tali sistemi comprendono:

- a) i sistemi di autoproduzione (**SAP**);
- b) i sistemi efficienti di utenza (**SEU**);
- c) gli altri sistemi esistenti (**ASE**);
- d) i sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza (**SESEU**).

A loro volta nell’ambito dei SAP è possibile distinguere:

- a) le cooperative storiche dotate di rete propria;
- b) i consorzi storici dotati di rete propria;
- c) gli altri sistemi di autoproduzione (**ASAP**).

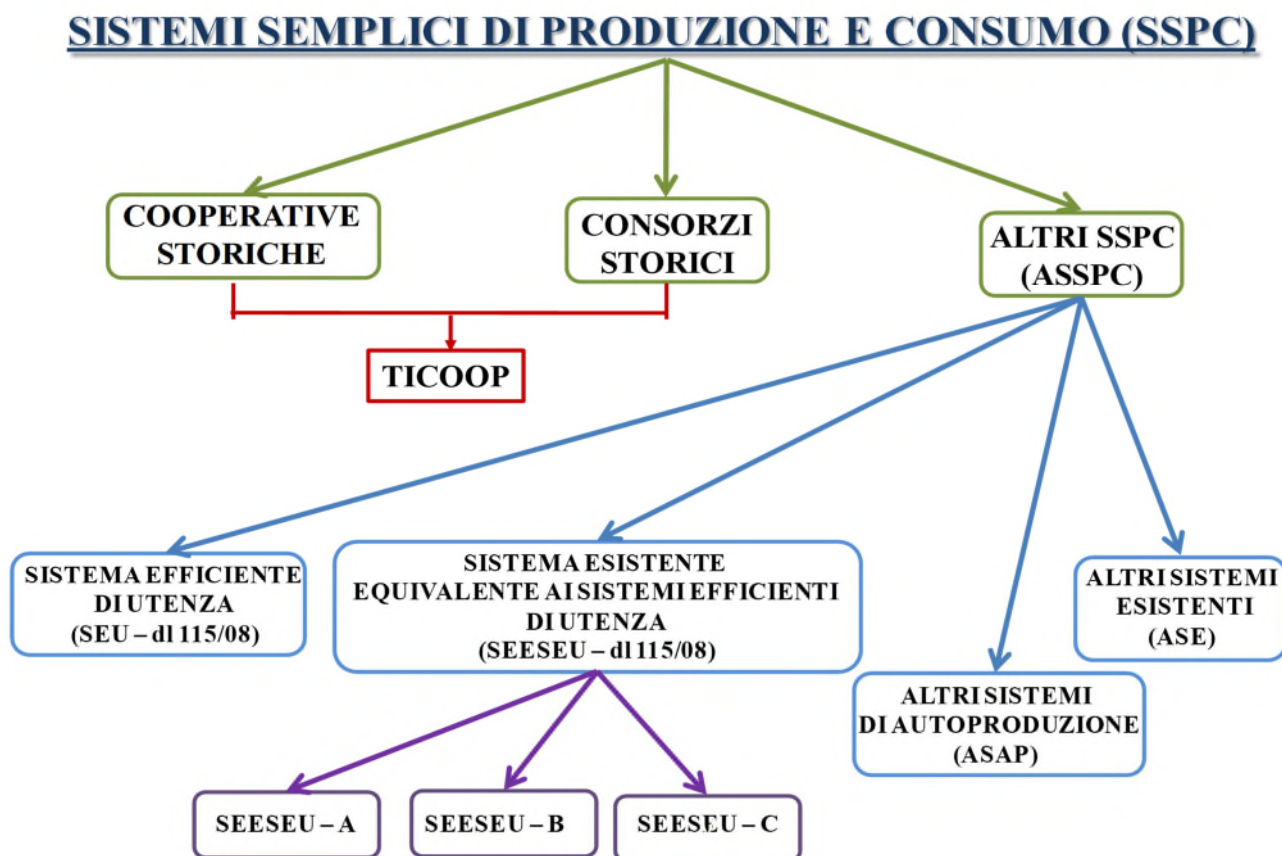
La *cooperativa storica dotata di rete propria* è ogni società cooperativa di produzione e distribuzione dell’energia elettrica di cui all’articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre n. 1643/62, che ha nella propria disponibilità una rete per il trasporto e la fornitura dell’energia elettrica ai propri soci.

I *consorzi storici dotati di rete propria* sono i consorzi o le società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente al 1 aprile 1999, che ha nella propria disponibilità una rete per il trasporto e la fornitura dell’energia elettrica ai propri soci.

Escludendo dagli SSPC le cooperative storiche dotate di rete propria ed i consorzi storici dotati di rete propria, si ottengono gli altri sistemi semplici di produzione e consumo (**ASSPC**) che, pertanto, sono l’insieme delle seguenti sottocategorie di SSPC:

- a) gli altri sistemi di autoproduzione (**ASAP**);
- b) i sistemi efficienti di utenza (**SEU**);
- c) altri sistemi esistenti (**ASE**);
- d) i sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza (**SESEU**) diversi dalle cooperative storiche e dai consorzi storici.

Prospetto con riepilogo definizioni:



Gli ASAP

L'altro sistema di autoproduzione (**ASAP**) è un sistema in cui una persona fisica o giuridica produce energia elettrica e, tramite collegamenti privati, la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante.

Non vengono considerati, ai fini dell'applicazione della delibera 578/2013/R/EEL, gli autoproduttori «commerciali», cioè quelli che non dispongono di collegamenti privati tra produzione e consumo (chiamati *altri autoproduttori* - AA in delibera).

I SEU

Il sistema efficiente di utenza (**SEU**) è un sistema in cui:

- a) uno o più impianti di produzione di energia elettrica, con potenza complessivamente non superiore a 20 MW complessivamente installata sullo stesso sito, alimentati da fonti rinnovabili ovvero in

assetto cogenerativo ad alto rendimento, gestiti dal medesimo produttore, eventualmente diverso dal cliente finale,

- b) sono direttamente connessi, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, all’unità di consumo di un solo cliente finale (persona fisica o giuridica) e sono realizzati all’interno di un’area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d’acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione.

unità di consumo (UC): insieme di impianti per il consumo di energia elettrica connessi ad una rete pubblica, anche per il tramite di reti o linee elettriche private, tali che il prelievo complessivo di energia elettrica relativo al predetto insieme sia utilizzato per un singolo impiego o finalità produttiva. Essa coincide con la singola unità immobiliare o con l’insieme costituito dalla singola unità immobiliare e dalle sue relative pertinenze. Il predetto insieme può anche coincidere con un insieme di unità immobiliari a condizione che ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono unità immobiliari localizzate su particelle catastali contigue in un unico sito produttivo e nella piena disponibilità della medesima persona giuridica;
- b) sono unità immobiliari utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate in via esclusiva alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio.

Gli ASE

Gli *altri sistemi esistenti (ASE)* sono sistemi, non già rientranti nelle altre configurazioni definite nell’ambito degli SSPC, in cui una linea elettrica di trasporto collega una o più unità di produzione gestite, in qualità di produttore, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario, ad una unità di consumo gestita da una persona fisica in qualità di cliente finale o ad una o più unità di consumo gestite, in qualità di cliente finale, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario.

In sostanza, gli ASE vengono definiti al fine di attribuire una qualifica a tutti i sistemi esistenti, non classificabili tra le reti elettriche, che non possono rientrare nelle altre tipologie espressamente previste dalle leggi vigenti.

I sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza (SESEU) sono realizzazioni che soddisfano tutti i requisiti di cui ai punti i. e ii. e almeno uno dei requisiti di cui ai punti iii., iv. e v.:

- i. sono realizzazioni per le quali l’iter autorizzativo, relativo alla realizzazione di tutti gli elementi principali (unità di consumo e di produzione, relativi collegamenti privati e alla rete pubblica) che la caratterizzano è stato avviato in data antecedente al 4 luglio 2008;
- ii. sono sistemi esistenti all’1 gennaio 2014, ovvero sono sistemi per cui, alla predetta data, sono stati avviati i lavori di realizzazione ovvero sono state ottenute tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- iii. sono sistemi che rispettano i requisiti previsti per i SEU;
- iv. sono sistemi che connettono, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, esclusivamente unità di produzione e di consumo di energia elettrica gestite dal medesimo soggetto giuridico che riveste, quindi, il ruolo di produttore e di unico cliente finale

all'interno di tale sistema. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata all'1 gennaio 2014 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema;

- v. sono SSPC già in esercizio alla data di entrata in vigore della deliberazione 578/2013/R/EEL (1 gennaio 2014).

I **SESEU** possono essere classificati in tre categorie:

- 1) i **SESEU-A** sono i sistemi che soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e iv.; i SESEU-A, intesi come i sistemi esistenti (nel senso specificato ai punti i., ii.) caratterizzati dalla presenza di un unico soggetto giuridico che, al tempo stesso, assume la qualifica di cliente finale e di produttore. Tali sistemi costituiscono l'insieme minimo dei SESEU previsto dal decreto legislativo 115/08 e non richiedono la potenza massima di 20 MW né la presenza esclusiva di impianti alimentati da fonti rinnovabili o cogenerativi ad alto rendimento;
- 2) i **SESEU-B** sono i sistemi che soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e iii.; i SESEU-B, intesi come i sistemi esistenti (nel senso specificato ai punti i., ii.) che rispettano i requisiti previsti per i SEU (possono quindi presentare un solo cliente finale e un solo produttore tra loro diversi, oltre che impianti alimentati da fonti rinnovabili o cogenerativi ad alto rendimento aventi una potenza massima di 20 MW). Rientrano tra i SESEU-B, a decorrere dall'1 gennaio 2016 e secondo le modalità di seguito riportate, anche i sistemi inizialmente classificati tra i SESEU-C;
- 3) i **SESEU-C** sono i sistemi che soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e v.; i SESEU-C, intesi come i sistemi esistenti (nel senso specificato ai punti i., ii.) e già in esercizio all'1 gennaio 2014.

La qualifica di SESEU-C, che consente di usufruire del trattamento previsto per i SEU, è una qualifica transitoria, consentita fino al 31 dicembre 2015 (cioè fino al termine dell'attuale periodo regolatorio) al fine di salvaguardare investimenti effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 115/08 nell'ipotesi che le tariffe di trasmissione e di distribuzione, nonché gli oneri generali di sistema trovassero applicazione alla sola energia elettrica prelevata dalla rete pubblica anziché all'energia elettrica consumata.

I SESEU-C possano essere successivamente annoverati tra i SESEU-B, continuando quindi ad usufruire dei benefici previsti per i SEU anche dopo il 31 dicembre 2015, qualora siano rispettati tutti i seguenti vincoli:

La qualifica di SESEU-C, che consente di usufruire del trattamento previsto per i SEU, è una qualifica transitoria, consentita fino al 31 dicembre 2015 (cioè fino al termine dell'attuale periodo regolatorio) al fine di salvaguardare investimenti effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 115/08 nell'ipotesi che le tariffe di trasmissione e di distribuzione, nonché gli oneri generali di sistema trovassero applicazione alla sola energia elettrica prelevata dalla rete pubblica anziché all'energia elettrica consumata.

I SESEU-C possano essere successivamente annoverati tra i SESEU-B, continuando quindi ad usufruire dei benefici previsti per i SEU anche dopo il 31 dicembre 2015, qualora siano rispettati tutti i seguenti vincoli:

Scala di priorità per la qualifica

Poiché ogni sistema potrebbe rientrare in più di una tipologia tra quelle sopra elencate, è necessario definire una scala di priorità per l'attribuzione della qualifica spettante ad un sistema semplice di produzione e consumo; tale priorità viene definita in modo da assegnare a ciascun sistema semplice di produzione e consumo la qualifica che, tra quelle spettanti, comporta il massimo beneficio possibile.

Nuove configurazioni impiantistiche caratterizzate dalla presenza di una o più unità di consumo e una o più unità di produzione, che non rientrano nella categoria delle reti elettriche, né in alcuno dei sottoinsiemi che compongono l'insieme dei SSPC, sono configurazioni non ammissibili e pertanto non devono essere connesse alla rete elettrica.

Scala di priorità:

- i) SEESEU-A;
- ii) SEESEU-B;
- iii) SEU;
- iv) SEESEU-C;
- v) ASAP;
- vi) ASE.

La procedura di qualifica

Per godere dei benefici tariffari, occorre la qualifica rilasciata dal GSE.

- a) Se il sistema usufruisce del servizio di scambio sul posto, il GSE procede in modo autonomo ed automatico, senza alcun intervento da parte del produttore o del cliente finale, a qualificare tale configurazione come SEESEU-B secondo le modalità definite dal medesimo GSE;
- b) altrimenti, il produttore e il cliente finale presentano al GSE secondo modalità e tempistiche definite dal medesimo GSE;
- c) nei casi di impianti che entrano in esercizio la procedura di qualifica viene attivata dopo la data di entrata in esercizio (entro 60 giorni).

Sintesi delle definizioni per gli ASSPC

Tipologia	Potenza max	Obbligo di FER o CAR (*)	Vincoli di data	Vincoli di assetto
SESEU - A	Nessun limite	Non necessario	Autorizzazioni chieste entro il 4 luglio 2008 e ottenute entro il 31 dicembre 2013	Produttore = cliente
SESEU - B	20 MW	Sì	Autorizzazioni chieste entro il 4 luglio 2008 e ottenute entro il 31 dicembre 2013	1 cliente; 1 produttore (anche diverso); 1 unità di consumo; realizzati all'interno di un'area di proprietà o nella piena disponibilità del cliente
SESEU - C. Tipologia a termine, valida fino al 31 dicembre 2015.	Nessun limite	Non necessario	Autorizzazioni chieste entro il 4 luglio 2008. Entrata in esercizio entro il 31 dicembre 2013.	1 o più clienti nello stesso gruppo societario; 1 o più produttori (anche diversi)
SEU	20 MW	Sì	Nessun limite	1 cliente; 1 produttore (anche diverso); 1 unità di consumo; realizzati all'interno di un'area di proprietà o nella piena disponibilità del cliente
ASAP	Nessun limite	Non necessario	Nessun limite	Consumo annuale almeno pari al 70% della propria produzione
ASE	Nessun limite	Non necessario	Entrata in esercizio entro il 31 dicembre 2013.	Nessuno

(*) FER = Fonti rinnovabili; CAR = cogenerazione ad alto rendimento per almeno la metà dell'energia elettrica

Applicazioni tariffarie per gli ASSPC

Tipologia	Componenti fisse trasporto	Componenti variabili trasporto	Componenti fisse oneri generali	Componenti variabili oneri generali	Componente MCT
SESEU - A; SESEU - B; SEU	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica
SESEU - C	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica	Energia elettrica consumata
ASAP; ASE	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica prelevata da rete pubblica	Punto di connessione con la rete pubblica	Energia elettrica consumata	Energia elettrica consumata

Nel caso di ASAP e ASE:

- le imprese distributrici e le società di vendita continuano ad applicare le tariffe con esclusivo riferimento all'energia elettrica prelevata da rete pubblica;
- il produttore presente si interfaccia con CCSE per regolare la differenza derivante dall'applicazione degli oneri generali di sistema all'energia elettrica consumata;
- CCSE sta definendo le modalità operative e le tempistiche.

Nel caso di ASAP e ASE:

- le imprese distributrici e le società di vendita continuano ad applicare le tariffe con esclusivo riferimento all’energia elettrica prelevata da rete pubblica
- il produttore presente si interfaccia con CCSE per regolare la differenza derivante dall’applicazione degli oneri generali di sistema all’energia elettrica consumata
- CCSE sta definendo le modalità operative e le tempistiche.

Configurazioni possibili di sistema semplice di produzione e consumo

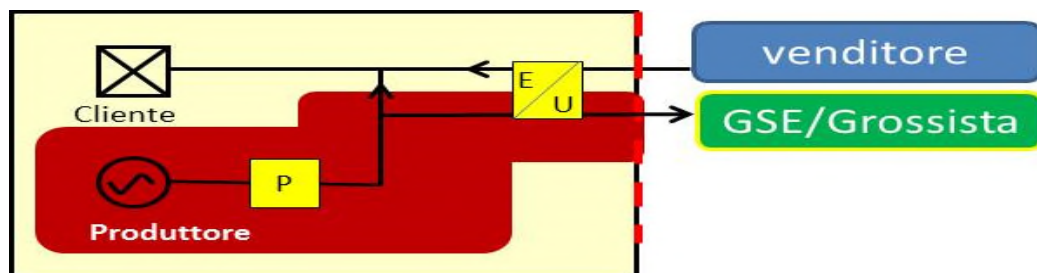
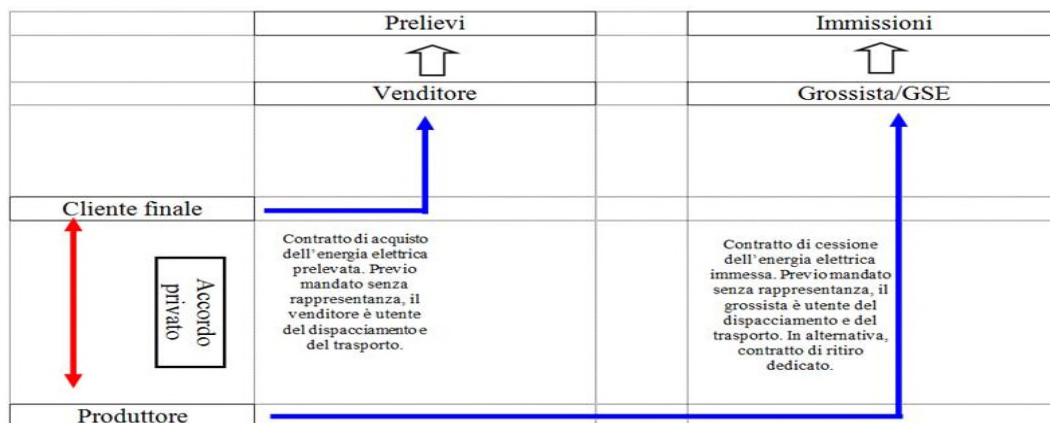
Caso in cui produttore e cliente coincidono:

Il cliente finale è anche produttore e titolare dell’officina elettrica (non necessariamente anche titolare degli impianti) e stipula i contratti di trasporto, di dispacciamento e di compravendita dell’energia elettrica immessa o prelevata direttamente o per il tramite di un grossista.

Il medesimo cliente finale può accedere, qualora possieda i requisiti necessari, al ritiro dedicato, allo scambio sul posto e agli incentivi vigenti. Inoltre il cliente finale può accedere, qualora possieda i requisiti necessari, al servizio di maggior tutela o di salvaguardia, nonché usufruire del bonus sociale.

Gli eventuali impianti di produzione possono essere forniti da un soggetto terzo che opera unicamente in qualità di fornitore di macchinari e di impiantista/installatore e la sua presenza non rileva ai fini regolatori.

Produttore diverso dal cliente: primo caso



Questa configurazione contrattuale implica che:

a) il produttore possa:

- accedere ai meccanismi di incentivazione dell’energia elettrica (certificati verdi, conto energia fotovoltaico, conto energia solare termodinamico, tariffa onnicomprensiva);
- richiedere al GSE il ritiro dell’energia elettrica immessa in rete (ritiro dedicato);

b) il cliente finale possa:

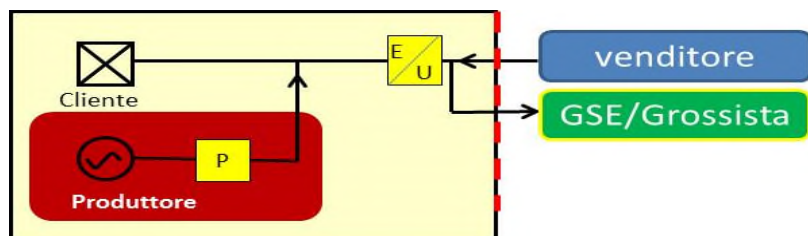
- accedere al servizio di maggior tutela o di salvaguardia;
- usufruire del bonus sociale.

Con questo tipo di configurazione contrattuale:

- non è possibile accedere allo scambio sul posto.

Produttore diverso dal cliente: secondo caso

	Prelievi		Immissioni
			
	Venditore		Grossista/GSE
			
Cliente finale			
 Mandato (senza rappresentanza)	Contratto di acquisto dell'energia elettrica prelevata. Previo mandato senza rappresentanza, il venditore è utente del dispacciamento e del trasporto.		Contratto di cessione dell'energia elettrica immessa. Il produttore dà mandato senza rappresentanza al cliente finale per la commercializzazione dell'energia elettrica immessa nel sistema. Il cliente finale, a sua volta, dà mandato senza rappresentanza ad un grossista. In questo caso il grossista è utente del dispacciamento e del trasporto. In alternativa contratto di scambio sul posto.
Produttore			



Questa configurazione contrattuale implica che:

a) il produttore possa:

- accedere ai meccanismi di incentivazione dell’energia elettrica prodotta (certificati verdi, conto energia fotovoltaico, conto energia solare termodinamico);

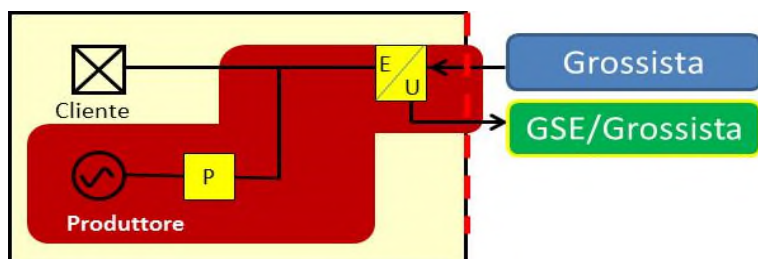
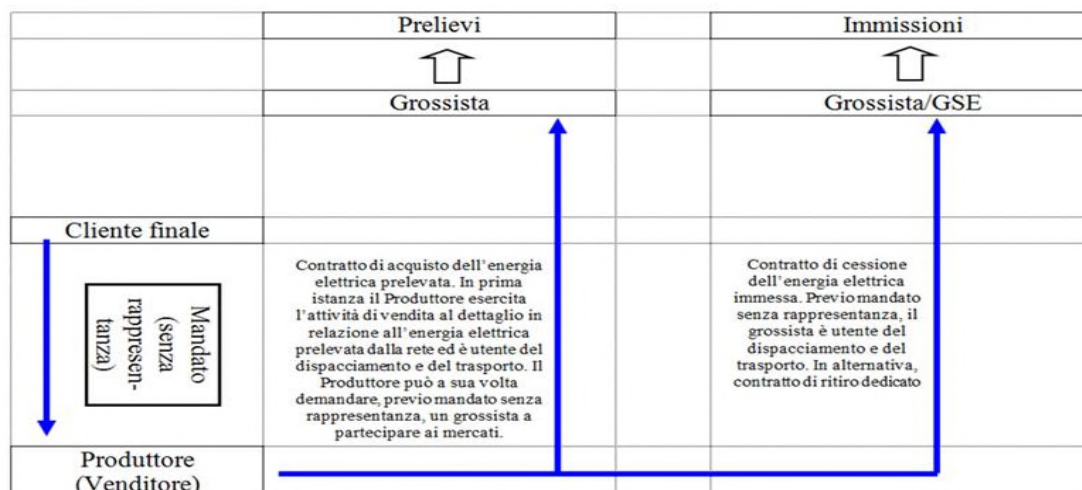
b) il cliente finale possa:

- accedere al servizio di maggior tutela o di salvaguardia;
- usufruire del bonus sociale;
- accedere allo scambio sul posto.

Con questo tipo di configurazione contrattuale:

- non è possibile cedere l'energia elettrica immessa al GSE nell'ambito del ritiro dedicato;
- non è possibile accedere ai meccanismi di incentivazione dell'energia immessa (tariffa onnicomprensiva).

Produttore diverso dal cliente: terzo caso



Questa configurazione contrattuale implica che:

a) il produttore, che è anche un venditore sul mercato al dettaglio, possa:

- accedere ai meccanismi di incentivazione dell'energia elettrica (certificati verdi, conto energia fotovoltaico, conto energia solare termodinamico, tariffa onnicomprensiva);
- richiedere al GSE il ritiro dell'energia elettrica immessa in rete (ritiro dedicato);

- non è possibile cedere al GSE l'energia elettrica immessa nell'ambito del ritiro dedicato;

- non è possibile accedere ai meccanismi di incentivazione dell’energia immessa (tariffa onnicomprensiva);
- non è possibile, per il cliente finale, accedere al servizio di maggior tutela o di salvaguardia.

connessione di emergenza contro il rischio di morosità: una connessione specifica per gli ASSPC, che prevede la realizzazione di un punto di connessione di emergenza attivabile esclusivamente in presenza di una riduzione in potenza o di una disconnessione per morosità del cliente finale presente nell’ASSPC. In tali casi, dovrà essere installato da parte del produttore un dispositivo che permetta l’apertura del collegamento fra l’impianto di produzione e l’utenza del cliente finale a seguito della chiusura del collegamento fra l’impianto di produzione e il punto di emergenza.

Richiesta di connessione a SET Distribuzione S.p.A.

In fase di richiesta, qualora l’utente abbia indicato un POD per la connessione, optando per l’opzione “adeguamento connessione esistente”, *nello step 3 “dati relativi all’impianto”* nell’opzione denominata : **“Tipologia di Sistema semplice di produzione e consumo – ASSPC / SSPC”**, si deve operare una scelta.

Qualora nell’opzione di scelta “Connessioni di altri impianti” il richiedente abbia optato per l’opzione “Sullo stesso punto non sono connessi altri impianti di produzione” esce il seguente testo statico descrittivo della sezione:

Nei soli casi in cui si voglia realizzare un ASSPC (altri sistemi semplici di produzione e consumo), indicare la tipologia, sulla base delle definizioni di ASSPC di cui al TISSPC (Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas per la regolazione dei sistemi semplici di produzione e consumo):

L’utente sceglie una delle seguenti opzioni:

ASAP altri sistemi di autoproduzione;

SEU sistemi efficienti di utenza;

In fase di richiesta, qualora l’utente abbia indicato un POD per la connessione, optando per l’opzione “adeguamento connessione esistente”, *nello step 3 “dati relativi all’impianto”* nell’opzione denominata : **“ Tipologia di Sistema semplice di produzione e consumo - ASSPC / SSPC”**.

Qualora nell’opzione di scelta “Connessioni di altri impianti” il richiedente abbia optato per “Sullo stesso punto sono connessi altri impianti di produzione, esce il seguente testo statico descrittivo della sezione:

In tutti i casi in cui vengono apportate modifiche ad un ASSPC (altri sistemi semplici di produzione e consumo), il cliente finale o il produttore, previo mandato senza rappresentanza del cliente finale, presenta una richiesta di adeguamento di una connessione esistente. Qualora la predetta richiesta sia relativa ad un punto di connessione su cui già insiste un ASSPC, il richiedente è tenuto ad allegare una dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le modifiche apportate non determinano il venir meno delle condizioni di ASAP, ASE, SEU o SESEU. Il richiedente, qualora la richiesta di adeguamento di una connessione esistente interessi un SEU o un SESEU (sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza) deve obbligatoriamente comunicare al GSE, entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di

conclusione dell’iter di adeguamento della connessione esistente, le modifiche effettuate secondo modalità definite dal medesimo GSE. Sulla base delle definizioni di ASSPC (altri sistemi semplici di produzione e consumo) di cui al TISSPC (Testo integrato delle disposizioni dell’ Autorità per l’energia elettrica ed il gas per la regolazione dei sistemi semplici di produzione e consumo, indicare la tipologia che sarà richiesta dal produttore al termine dell’ampliamento della connessione.

L’utente sceglie una delle seguenti opzioni:

ASAP altri sistemi di autoproduzione;

SEU sistemi efficienti di utenza;

ASE altri sistemi esistenti;

SESEU A (sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza)

SESEU B (sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza)

SESEU C (sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza)

In fase di ultimazione lavori, l’utente carica sul “portale produttori”, i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata sia dal futuro produttore che dal futuro cliente finale in cui si attesti in quale tipologia di ASSPC rientra la configurazione impiantistica che sussisterà a valle del punto di connessione a seguito del completamento del procedimento di connessione;

b) comunicazione in merito alla volontà di acquisire la qualifica di SEU previa istanza al GSE, qualora ne ricorrano le circostanze.

Sono disponibili i modelli fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e della comunicazione in merito alla volontà di acquisire la qualifica di SEU, nella apposita sezione “Guida alla connessioni” del portale di SET Distribuzione S.p.A., a cui si accede tramite il link:

<http://www.set.tn.it/content/guida-per-la-connessione-degli-impianti-di-produzione>